

Immigrati, Sortino al Centro dice "no". Bongiovanni: "Il Comune ci ascolti"

“Immigrati a Sortino? Il nostro è un chiaro no”. “Sortino al centro” parla chiaro su un tema che rappresenta, secondo il movimento politico, un “ricatto delle istituzioni che viene chiamato clausola di salvaguardia, parte integrante del recente accordo tra Governo e Anci, l’associazione nazionale dei comuni”. L’amministrazione comunale retta da Vincenzo Parlato ha deciso di coinvolgere il più possibile la cittadinanza nella discussione di questa problematica. “Alla fine, comunque- prosegue Nello Bongiovanni- toccherà al Comune decidere e ci auguriamo che compia la giusta scelta, la più condivisa possibile”. Infine un chiarimento. “Se si pronunciasse per il “no”- conclude Sortino al Centro- saremmo al fianco del Comune in questa battaglia. Viceversa, il sindaco dovrà assumersi, con la sua squadra, la responsabilità delle conseguenze dal punto di vista della coesione sociale della cittadinanza. Non dimentichiamo i tanti concittadini che hanno bisogno di aiuto”.

Turi Magro nel Cda dell'Ias, Idv: "Un avolese per rappresentare Melilli:

incomprensibile"

“Incomprensibile la scelta di inserire Turi Madro nel Cda dell’Ias”. A sostenerlo è Daniel Amato di “Italia dei Valori”, dopo la nomina di Magro quale componente del consiglio d’amministrazione della società del depuratore consortile. Magro va a sostituire Jano Sbona. Amato si pone una domanda: “Come me mai il sindaco – è il primo quesito- ha inteso nominare un componente del consiglio di amministrazione di tale importante realtà industriale siracusana, scegliendo un esponente politico ottuagenario e per di più di Avola, anziché nominare un rappresentante della comunità melillese?”. Per Italia dei Valori si tratta di una decisione che “mortifica ancora una volta la cittadinanza melillese e l’intera classe politica locale”. Amato sollecita un confronto sui temi reali, legati al futuro dell’Ias, “non rendendo questa realtà un mero carrozzone di sottogoverno da spartire per garantire prebende e visibilità ad amici, in ossequio a logiche della prima Repubblica”.

Augusta. La rabbia del sindaco Di Pietro: "il porto usato come merce di scambio elettorale"

Ha aspettato alcune ore prima di dire la sua sullo scippo dell’Autorità Portuale di Sistema. Ne ha discusso anche con Luigi Di Maio, il pentastellato vicepresidente della Camera ieri ad Augusta. Poi il sindaco megarese, Cettina Di Pietro,

ha puntato il dito contro il Pd. “La politica sovrasta la legge, calpestando Augusta. La sede dell’Autorità portuale deve essere Augusta. Se la politica, regionale e nazionale, tutte rappresentate dallo stesso partito, il Pd, ha deciso di sovrastare la legge ed il buon senso, non c’è altro da fare che mettere in moto ogni azione, anche legale, a tutela della nostra città e del nostro futuro”, dice la Di Pietro lasciando intendere il suo prossimo passo: impugnare il decreto Del Rio. “Non è una questione di campanile o di appartenenza politica, ma di rispetto della norma, la stessa norma che tanti esponenti locali dello stesso partito hanno brandito come bandiera e da cui mi aspetto forti prese di posizione, non solo a parole e sulla stampa, a difesa del territorio che rappresentano a Palermo e Roma. L’Autorità di sistema portuale non può essere merce di scambio politico elettorale”, puntualizza ancora Cettina Di Pietro come ad aspettarsi mosse forti da quella rappresentanza politica nazionale che a parte mostrare sorpresa e sgomento non ha saputo.

Priolo. Versalis, investimenti in ritardo. I sindacati: "quale piano per il futuro?"

Le segreterie territoriali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil di Siracusa tornano ad interrogarsi sui progetti futuri di Versalis a Priolo. “Dopo aver vinto la battaglia per ribadire che la chimica dovesse restare in mani italiane, non conosciamo ancora il piano industriale di Versalis nel nostro Paese, che doveva essere presentato a novembre. Ma sappiamo

per certo che ad oggi sono stati disattesi gli accordi che a fronte della fermata dell'impianto polietilene prevedevano la realizzazione di due impianti per la produzione di resine, che da progetto dovevano avviarsi in questi mesi. E' arrivato il momento di chiedere il conto ai vertici di Versalis, convocandolo sul territorio", la posizione dei segretari generali di Filctem, Femca e Uiltec Mario Rizzuti, Sebastiano Tripoli e Andrea Bottaro.

Augusta scippata: l'autorità portuale di sistema va a Catania. Politica siracusana sconfitta

Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha firmato il decreto: Catania è la sede dell'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale con buona pace di Augusta, indicata in precedenza ed unico porto Core della zona.

Per i prossimi due anni la cabina di regia, e tutte le scelte nevralgiche della portualità della Sicilia Orientale, saranno prese a Catania. Esulta il sindaco, Enzo Bianco. "Il porto di Catania cresce, una crescita che punta anche sulla piena sinergia con quello di Augusta, entrambi punti strategici per lo sviluppo economico del Distretto del Sud Est, il più produttivo e attivo dell'intera Sicilia". Sì, ma messo comunque da parte in nome della politica. Quella catanese si è mossa più e meglio dei colleghi siracusani che dopo una messe di comunicati stampa hanno assistito impotenti e silenziosi allo scippo.

E chissà se il sindaco di Catania, Bianco, che nei giorni

scorsi avrebbe incontrato il primo cittadino di Augusta, Cettina Di Pietro, ci crede davvero quando dice che "il Porto di Augusta – ha aggiunto Bianco – è una delle strutture più importanti del Sud Italia e la sua unione con quello di Catania, ognuno con e le sue competenze e specialità, può far nascere un grande sistema portuale".

Augusta deve "ringraziare" per la scelta anche il governo Regionale e in particolare l'assessore Pistorio, primo fan della scelta di Catania ai danni dell'hub megarese, superiore per movimentazione merci, banchine, fondali e centralità nelle rotte.

Da designata sede di Autorità Portuale adesso Augusta si accontenta di essere comprimaria che al massimo "collabora" con Catania anziché decidere come avrebbe dovuto.

Augusta. Quando Cettina Di Pietro ospitò Enzo Bianco: "pianificare l'Autorità portuale"

Era il 30 settembre dello scorso. E quel giorno ad Augusta, a palazzo di città, si incontrarono Enzo Bianco e Cettina Di Pietro. Proprio la prima cittadina megarese salutava quella riunione come propedeutica "per iniziare a pianificare il prossimo sviluppo della nuova Autorità di Sistema Portuale". All'epoca, al di là di qualche schermaglia politica, tutte le indicazioni ufficiali davano Augusta sede dell'Autorità. Poi finita, invece, nelle "mani" del sindaco di Catania Enzo Bianco.

Augusta. Port Authority, Sorbello: "Pronto a protestare a Roma e a Palermo"

Pronto a supportare ogni iniziativa che il territorio siracusano vorrà intraprendere per protestare contro la scelta di Catania come sede dell'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale". Il deputato centrista Pippo Sorbello non ha gradito la mossa a sorpresa con cui il ministero delle Infrastrutture, in barba anche alla stessa legge, ha preferito il porto etneo ad Augusta. "Inconcepibile, chiederò oggi stesso informazioni all'assessore regionale Pistorio ed una audizione in IV Commissione Ars. Invito i Consigli comunali di Augusta, Priolo e Melilli a convocare una seduta straordinaria per un documento di ferma protesta da inviare a Roma e Palermo. E' indiscutibile – prosegue Sorbello – che l'hub megarese sia superiore a Catania: è porto Core, è 5.o come volume merci mentre Catania è 18.o. Preferire la città etnea è una scelta squisitamente politica, frutto di non meglio chiari accordi personali, una forzatura di dati e norme che non fa l'interesse della portualità siciliana".

Solarino. Zona artigianale,

assegnato il primo lotto: sei mesi per il progetto

Il Comune di Solarino ha assegnato il primo lotto della zona artigianale, dei 28 esistenti nell'area destinata ad insediamenti produttivi. La giunta comunale ha deliberato, uniformandosi al parere espresso dalla Commissione competente, di assegnare alla ditta che ne ha fatto richiesta, il primo lotto di 1.200 metri quadrati, dei quali 400 destinati ad un capannone. L'impresa locale che ha presentato domanda, dopo l'avviso pubblico del Comune, avrà sei mesi di tempo per presentare il progetto delle opere da realizzare. Tutta l'area destinata alla zona artigianale è di complessivi 113 mila metri quadrati, con un'ampia parte riservata agli opifici per 51 mila metri quadrati. Attualmente l'area urbanizzata, con appalto pubblico, grazie ai finanziamenti già utilizzati, è di 72 mila metri quadrati, dei quali 35 mila circa per i lotti, dove è possibile edificare capannoni per oltre 11 mila metri quadrati.

Foto archivio

Sortino. "Chi adotta un cane, non paga la Tari", così il Comune combatte il randagismo

Non si tratta di una proposta, ma di una decisione già adottata. Il consiglio comunale ha dato il "via libera" alla possibilità di esentare i cittadini dal pagamento della Tara, la tassa sui rifiuti, nel caso in cui adottino un cane da

almeno tre mesi ospite del canile municipale. A rendere nota la misura, un avviso pubblico, firmato dal sindaco, Vincenzo Parlato e dall'assessore alla Polizia Municipale, Simone Isabella e affisso per le vie della città. Si tratta della riduzione del "100 per cento della quota fissa e variabile della Tari fino ad un massimo di 350 euro". I dettagli delle modalità di accesso all'agevolazione possono essere acquisiti recandosi presso gli uffici del Comando dei Vigili Urbani del comune della zona montana. Un'idea innovativa, che ha anche colto di sorpresa i cittadini e che altri vorrebbero adesso fosse ricalcata in altre città del territorio.

Priolo. Al centro di accoglienza Freedom lite per foto: calci, pugni e spuntano delle forbici

I Carabinieri di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato Abdoulie Cham, del Gambia, 18 anni, per aver commesso, in concorso con un 17enne, anche lui del Gambia, il reato di percosse e lesioni personali.

In particolare i due, ospiti del centro di accoglienza per minori "Freedom" di Priolo, hanno aggredito un connazionale con pugni e con l'utilizzo di un paio di forbici per una banale discussione. Dalla ricostruzione dei fatti è emerso che Abdoulie Cham avrebbe iniziato a fare delle foto alla vittima, con il suo smartphone, nonostante lo stesso gli avesse ripetuto più volte che non gradiva essere fotografato. È così è iniziata una discussione che ben presto è sfociata in un'aggressione. L'arrestato infatti, aiutato da un minore, ha

malmenato con calci e pugni la vittima e servendosi di un paio di forbici, lo ha colpito più volte al volto procurandogli delle ferite anche al collo ed ad una mano ed un lieve trauma cranico. La vittima è stata subito trasportata all'ospedale Umberto I dal quale è stato dimesso con una prognosi di 21 giorni.

Il 18enne è stato trasferito in carcere a Cavadonna.

